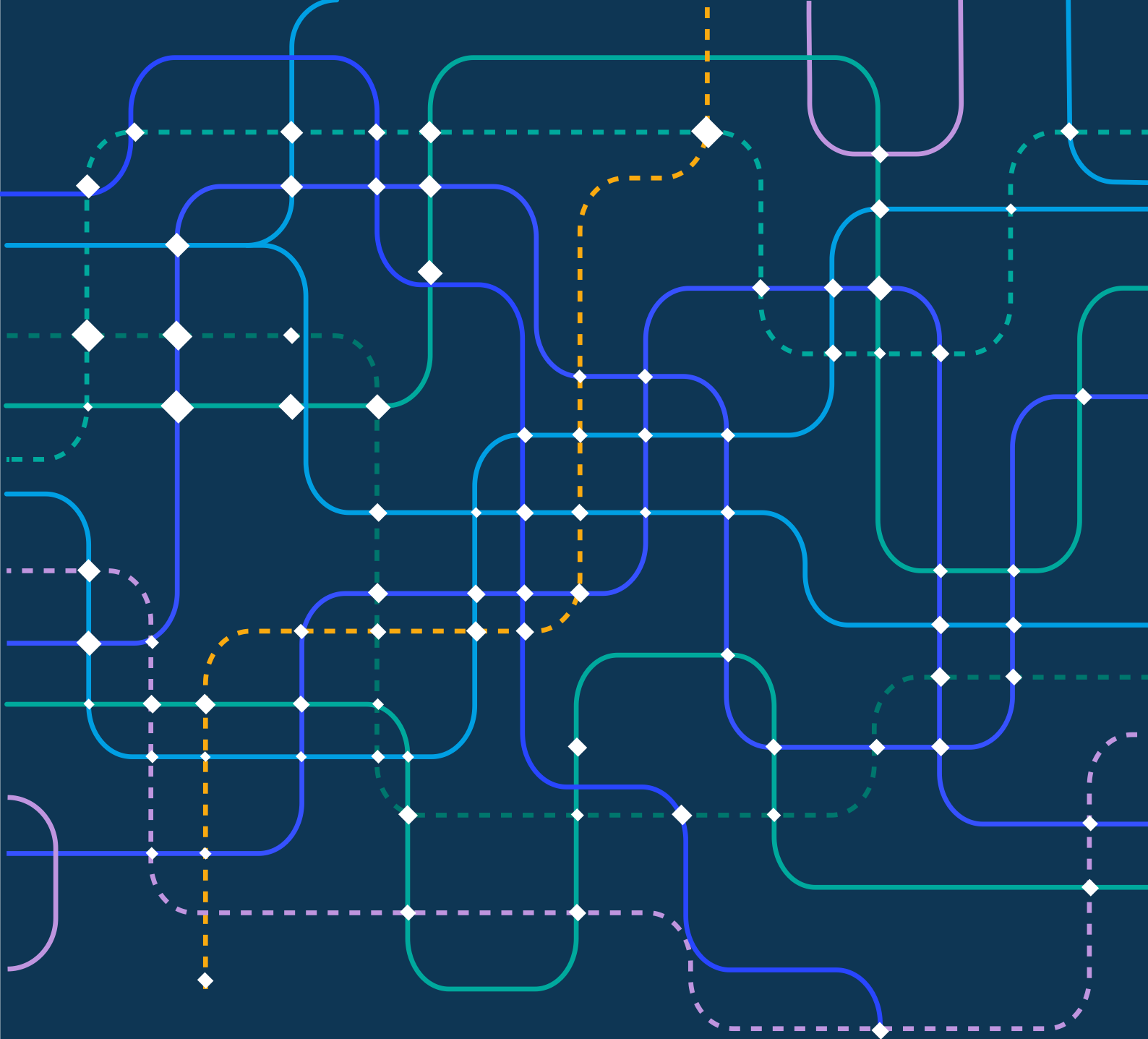




Le Comunità di Pratica

**Modalità di registrazione, interazione e principi per
una partecipazione costruttiva**

Febbraio 2026



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

Modalità di registrazione e principi per una partecipazione costruttiva

Le Comunità di Pratica sono uno spazio di confronto professionale fondato su fiducia, rispetto reciproco e responsabilità condivisa. La trasparenza e qualità delle interazioni rappresentano un presupposto essenziale per generare valore attraverso il dialogo, stimolare l'apprendimento collettivo e valorizzare la pluralità dei punti di vista.

Per aderire alle Comunità di Pratica si invita a **effettuare l'iscrizione** alla piattaforma Syllabus Community (<https://community.syllabus.gov.it>) **nel rispetto dei seguenti requisiti:**

- Utilizzare uno **username coerente con le proprie generalità**, indicando chiaramente il nome e il cognome (es. Maria_Rossi) ed evitando soprannomi, diminutivi, pseudonimi o altre denominazioni che impediscano l'identificazione della persona da parte degli altri membri delle Comunità di Pratica.
- **Compilare la sezione "Info su di me"**, accessibile dall'icona dell'account  posta in alto a destra nella pagina, selezionando "Profilo" dal menu a tendina. La biografia dovrebbe contenere le seguenti informazioni:
 - Il **ruolo attualmente ricoperto** nell'amministrazione e i principali **ambiti di responsabilità**.
 - Le **aree di competenza specialistica** presidiate.

Questi dati costituiscono **elementi essenziali per una corretta contestualizzazione del profilo professionale** all'interno delle Comunità di Pratica.

È possibile indicare, in aggiunta, eventuali esperienze professionali rilevanti maturate anche presso altre amministrazioni pubbliche e i temi di interesse sui quali si intende attivare un confronto all'interno delle Comunità di Pratica.

Una volta effettuata l'iscrizione e l'adesione alle Comunità di Pratica, **si invita a:**

- Comunicare utilizzando un **linguaggio rispettoso, inclusivo e coerente** con il contesto professionale.
- **Evitare la condivisione di informazioni riservate, dati personali** o contenuti coperti da **vincoli di divulgazione o confidenzialità**, nel rispetto della normativa vigente.

- Utilizzare le Comunità di Pratica **esclusivamente per finalità coerenti con gli obiettivi** che ne hanno guidato l'istituzione. A tal fine si invita a:
 - **Evitare la diffusione di contenuti non pertinenti**, pubblicità, offerte di lavoro o la promozione di prodotti e servizi professionali.
 - **Evitare di utilizzare le discussioni per segnalazioni di natura tecnica o richieste di supporto** relative alla piattaforma Syllabus Community. Per informazioni, problematiche riguardanti l'accesso, il funzionamento o l'utilizzo di Syllabus Community, è necessario rivolgersi al canale di help desk dedicato, raggiungibile attraverso il pulsante "Ricevi assistenza" posto nel menu a sinistra della Home Page della piattaforma e compilando i campi richiesti. Si precisa inoltre che **Syllabus Community costituisce uno spazio distinto**, per finalità, contenuti e funzionamento, **rispetto alla piattaforma Syllabus dedicata alla formazione**. Al fine di evitare utilizzi impropri degli strumenti disponibili, si invita a indirizzare richieste e comunicazioni di natura tecnica utilizzando esclusivamente i rispettivi canali.
- **Riconoscere il valore del confronto** tra prospettive differenti, contribuendo al dibattito in modo orientato alla costruzione di comprensioni condivise. Per farlo si invita a:
 - **Evitare attacchi personali, giudizi** o modalità comunicative che possano compromettere la fiducia e la sicurezza psicologica dei partecipanti.
 - **Argomentare le proprie posizioni in modo chiaro e fondato**, distinguendo quando si stanno condividendo opinioni personali da fatti e riferimenti oggettivi.
 - **Accogliere eventuali richieste di chiarimento** da parte di altri membri e del Community Manager, collaborando attivamente alla gestione costruttiva delle discussioni.
 - Qualora emergano tensioni o incomprensioni di natura personale, privilegiare canali di confronto diretto e riservato, al fine di **tutelare il tempo e la qualità del lavoro** della Comunità di Pratica.



Registrazione degli eventi e condivisione della registrazione

Al fine di valorizzare il patrimonio di conoscenze generato nell'ambito delle Comunità di Pratica e consentirne la fruizione anche in modalità asincrona, gli eventi organizzati potranno essere registrati e resi disponibili ai partecipanti attraverso la piattaforma Syllabus Community.

Gli interventi effettuati oralmente nel corso di tali eventi saranno pertanto oggetto di registrazione e costituiranno parte integrante degli atti dell'evento, successivamente accessibili tramite la piattaforma. Coloro che preferissero non comparire nella registrazione potranno contribuire al dibattito e porre domande esclusivamente tramite la chat dell'evento, ove presente. I contenuti delle chat non saranno resi pubblici né diffusi unitamente alla registrazione.

Per maggiori informazioni è possibile consultare [l'informativa sul trattamento dei dati personali](#).

Tutela delle persone e della collaborazione

In caso di comportamenti non coerenti con i principi indicati, potranno essere adottate misure proporzionate alla gravità della situazione, quali:

- La rimozione di post e commenti che contengano un linguaggio inadeguato o presentino contenuti non idonei.
- Il richiamo alla persona che ha commesso la violazione.
- La sospensione o esclusione della persona dalla piattaforma, in caso di violazioni gravi o reiterate della fiducia e delle norme condivise.

L'eventuale intervento è volto a preservare l'integrità dello spazio di apprendimento, la qualità del confronto e la sicurezza psicologica dei partecipanti.



I principi che sostengono una Comunità di Pratica

Una Comunità di Pratica si regge su **quattro pilastri fondamentali**, che costituiscono la base delle dinamiche che permettono alla comunità di evolversi e prosperare nel tempo:

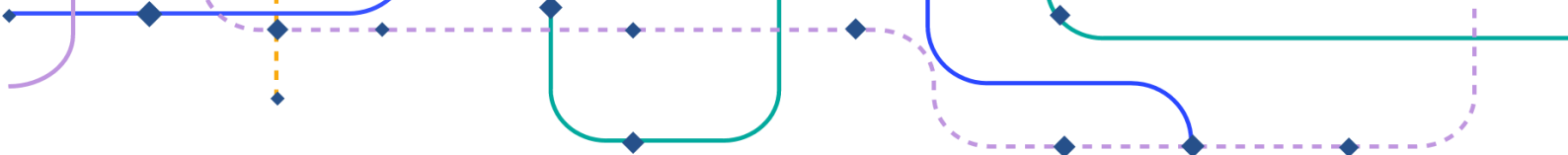
- Partecipazione attiva.
- Condivisione.
- Fiducia.
- Apprendimento reciproco.

Il primo pilastro, la **partecipazione attiva**, rappresenta il motore di una Comunità di Pratica. Poiché l'appartenenza ad una community non deriva da uno status formale o da nomine gerarchiche, ma dall'impegno concreto e continuativo dei singoli nei confronti delle attività condivise, ogni persona alimenta un sistema in cui il valore si misura dalla qualità e dalla costanza del coinvolgimento, contribuendo secondo con le proprie competenze ed esperienze. È dunque attraverso questa partecipazione che si genera il senso di appartenenza che distingue una Comunità di Pratica da un semplice gruppo di lavoro.

Il pilastro della **condivisione** permette di costruire collettivamente un repertorio comune di risorse, linguaggi, strumenti e pratiche che facilitano lo scambio di conoscenze tra i membri. Questo patrimonio si arricchisce progressivamente grazie ai contributi di ciascuno, alimentando il saper fare di una Comunità di Pratica e costruendo un linguaggio comune che permette ai membri di comprendersi rapidamente e di collaborare efficacemente.

La **fiducia** si sviluppa mediante l'impegno reciproco a costruire una rete sociale robusta, supportiva e non giudicante. In un ambiente caratterizzato da fiducia reciproca, le persone si sentono libere di porre domande, ammettere dubbi e incertezze, condividere fallimenti e sperimentare approcci innovativi. La fiducia trasforma la comunità in uno spazio sicuro dove le criticità diventano risorse per l'apprendimento collettivo.

L'**apprendimento reciproco** valorizza, infine, il "fare" quotidiano come occasione di crescita collettiva: la comunità trasmette la conoscenza in modi "vivi", capaci di catturare anche quegli aspetti taciti della pratica che sfuggono ai sistemi formali. A differenza della formazione tradizionale, dove il sapere viene trasferito in modo unidirezionale, nelle Comunità di Pratica



l'apprendimento emerge dall'interazione continua tra i membri, dal confronto tra esperienze diverse, dalla riflessione condivisa sulle pratiche quotidiane.

È attraverso il rispetto delle regole e l'integrazione coerente di questi quattro pilastri che le Comunità di Pratica evolvono da spazio di scambio a strumento strategico di sviluppo delle competenze e innovazione organizzativa.

Riferimenti bibliografici

Smith, A. E. (2016). Knowledge by association: Communities of practice in public management. *Public Administration Quarterly*, 40(3), 655–689.
<https://doi.org/10.1177/073491491604000309>

Wenger, E. (1998). Communities of practice: Learning as a social system. *The Systems Thinker*, 9(5). <https://www.wenger-trayner.com/wp-content/uploads/2022/06/1998-EWT-Article-for-the-Systems-Thinker.pdf>

Wenger-Trayner, E., Wenger-Trayner, B., Reid, P., & Bruderlein, C. (2023). *Communities of practice within and across organizations: A guidebook* (2nd ed.). Social Learning Lab.